

CAPACITA' ASSUNZIONALI - DPCM ATTUATIVO DECRETO CRESCITA N. 34/2019

entrate correnti a consuntivo

	2017	2018	2019
Titoli I	1.060.593,13	1.034.810,04	1.110.138,70
Titoli II	82.628,98	98.734,04	108.645,19
Titolo III	347.860,28	446.341,41	245.799,03
	1.491.082,39	1.579.885,49	1.464.582,92

4.535.550,80

TOTALE ANNI 2017/2019 4.535.550,80

1.511.850,27 media entrate correnti 2016/2018

-25.000,00 media FCDE 2017/2019

1.486.850,27 media 2016/2018

spesa personale 2018 compreso oneri riflessi **322.344,92**

spesa personale 2018 **322.344,92**
media entrate correnti 2017/2019 **1.486.850,27**

$322.344,92 : 1.486.850,27 \times 100$

21,68 %

Valore soglia per Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti

28,60%

Valore Comune di Villa d'Ogna

21,68%

Differenza

-6,92% L'ENTE RISPETTA IL PARAMETRO DI VIRTUOSITA'

SPAZI ASSUNZIONALI

media entrate correnti 2017/2019 **1.486.850,27** x 28,60 valore soglia per comuni da 1.000 a 1.999 abitanti
= **425.239,18**

valore soglia **425.239,18**

spesa personale 2018 **322.344,92**

102.894,26

SALDO POSITIVO TEORICAMENTE DISPONIBILE

NUOVI LIMITI DI SPESA

ANNO 2020	23%	322.344,92	74.139,33 SALDO EFFETTIVAMENTE DISPONIBILE
ANNO 2021	29%		93.480,03
ANNO 2022	33%		106.373,82
ANNO 2023	34%		109.597,27
ANNO 2024	35%		112.820,72

I VALORI DOVRANNO ESSERE RIDETERMINATI OGNI ANNO "SCORRENDO" VIA VIA IL CONTENUTO DEI SUCCESSIVI RENDICONTI, PRENDENDO A RIFERIMENTO L'ULTIMO DISPONIBILE ALLA DATA DI EFFETTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020

Abitanti	1777
Anno Corrente	2020

Prima soglia	Seconda soglia
28,60%	32,60%

Incremento massimo ipotitico spesa 2020	
%	€
23,00%	74.139,33 €

Entrate correnti	
Ultimo Rendiconto	1.464.582,92 €
Penultimo rendiconto	1.579.885,49 €
Terzultimo rendiconto	1.491.082,39 €

FCDE	25.000,00 €
Media - FCDE	1.486.850,27 €
Rapporto Spesa/Entrate	
21,68%	

Incremento spesa 2020 - I FASCIA	
%	€
23,00%	74.139,33 €

Spesa del personale	
Ultimo rendiconto	322.344,92 €
Anno 2018	322.344,92 €

Collocazione ente	
Prima fascia	

Margini assunzionali	
0,00 €	

FCDE

Utilizzo massimo margini assunzionali	
0,00 €	

Incremento spesa	
74.139,33 €	

Spesa del Personale

Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

Entrate Correnti

Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Fasce demografiche	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento spesa personale massimo annuo				
			2020	2021	2022	2023	2024
Comuni con meno di 1.000 abitanti;	29,50%	33,50%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti;	28,60%	32,60%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti;	27,60%	31,60%	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti;	27,20%	31,20%	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti;	26,90%	30,90%	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti;	27,00%	31,00%	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti;	27,60%	31,60%	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti;	28,80%	32,80%	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.	25,30%	29,30%	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

Resti assunzionali

Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali massimi annui, fermo restando il non superamento del limite dato dalla prima soglia in relazione al rapporto tra le spese del personale e le entrate, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Comuni sotto i 5.000 abitanti facenti parte di un'unione

Per il periodo 2020-2024, i comuni con meno di cinquemila abitanti, che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, che fanno parte dell'«Unione di comuni» prevista dall'art. 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e per i quali la maggior spesa per personale consentita dal presente articolo risulta non sufficiente all'assunzione di una unità di personale a tempo indeterminato, possono, nel periodo 2020-2024, incrementare la propria spesa per il personale a tempo indeterminato nella misura massima di 38.000 euro non cumulabile, fermi restando i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. La maggiore facoltà assunzionale ai sensi del presente comma è destinata all'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale purché collocata in comando obbligatorio presso la corrispondente Unione con oneri a carico della medesima, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale previsto per le Unioni di comuni.

Comuni che si collocano nella seconda fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra il valore della prima soglia e quello della seconda soglia, per fascia demografica, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Comuni che si collocano nella terza fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore della seconda soglia per fascia demografica adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore alla seconda soglia per fascia demografica applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.